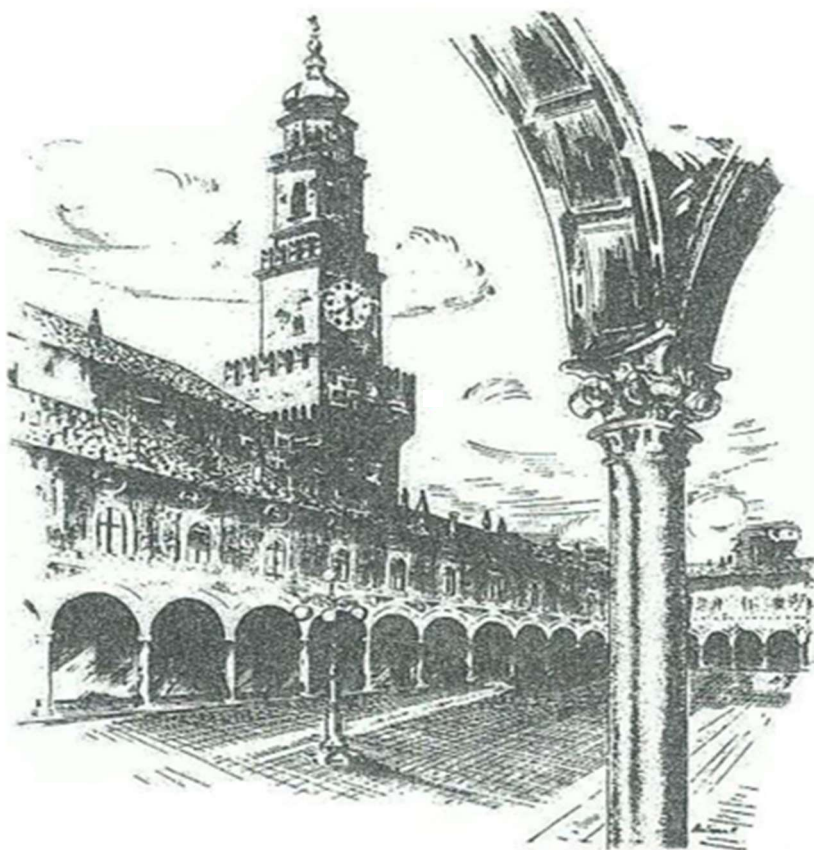




Bilancio d'esercizio

2025

ASM Energia S.p.A.

Sede legale ed operativa: Viale Petrarca, 68 – 27029 Vigevano (PV)

Capitale Sociale euro 2.510.870,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e numero iscrizione Registro imprese di Pavia 01985180189

REA di Pavia n. 236504

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di A2A S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2025

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2025 che evidenzia un utile di € 2.873.367 al netto di imposte di competenza pari ad € 1.156.070.

* * *

La società, con Capitale Sociale pari ad Euro 2.510.870, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 2.510.870 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00, ha come soci:

ASM VIGEVANO LOMELLINA S.P.A.

Partita IVA: 01471630184

proprietaria di n. 1.380.979 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna pari ad Euro 1.380.979,00 di Capitale Sociale (55,00%)

A2A ENERGIA SPA

Partita IVA: 12883420155

proprietaria di n. 1.129.891 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna pari ad Euro 1.129.891,00 di Capitale Sociale (45,00%)

* * *

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante A2A SpA.

SCENARIO MACROECONOMICO

Consuntivo

Nell'anno 2025 la crescita mondiale si è dimostrata più resiliente del previsto nonostante le difficoltà causate dai dazi e dall'accresciuta incertezza geopolitica. Secondo la stima preliminare del Fondo Monetario Internazionale la crescita del PIL mondiale è attesa al +3,3% nel 2025, invariata rispetto all'anno precedente. La tenuta è ascrivibile a diverse concause tra le quali l'anticipazione della produzione e del commercio di beni, in vista dell'aumento dei dazi USA, nella prima parte dell'anno, i cospicui investimenti legati all'Intelligenza Artificiale (IA) che hanno stimolato il commercio mondiale di prodotti tecnologici, gli aiuti fiscali erogati in Cina che hanno controbilanciato il rallentamento degli scambi commerciali e la debolezza del mercato immobiliare.

Il PIL dell'Area Euro, secondo le stime preliminari degli esperti della BCE pubblicate in dicembre, dovrebbe attestarsi al +1,4% nel 2025 (dal +0,9% del 2024) grazie al contributo positivo degli investimenti pubblici e privati e di una moderata ripresa dei consumi.

Per quanto concerne l'Italia il PIL ha continuato ad espandersi, anche se moderatamente, nell'ultimo trimestre dell'anno. Tale espansione è stata sostenuta da un nuovo rialzo degli investimenti, soprattutto quelli destinati alle imprese, e da un recupero del settore industriale. Secondo le stime della Banca d'Italia, nel complesso del 2025 il PIL dovrebbe attestarsi ad un +0,6% dopo aver registrato un +0,7% nel 2024.

L'inflazione nell'Area Euro, secondo la stima preliminare resa nota da Eurostat, dovrebbe attestarsi al +1,9% nel mese di dicembre, in contrazione rispetto al +2,0% di novembre 2025 e al +2,4% dello stesso mese dello scorso anno. Nella media d'anno l'inflazione acquisita è pari al +2,1%.

In Italia, secondo la stima preliminare dell'ISTAT, nel mese di dicembre 2025 l'inflazione è aumentata del +0,2% su base mensile e del +1,2% su base annua (dal +1,1% del mese precedente). La lieve accelerazione di dicembre è dovuta principalmente alla crescita dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (da +0,9% a +2,6%), degli Alimentari non lavorati (da +1,1% a +2,3%) e dei Servizi Vari (da +2,0% a +2,2%). Nella media del 2025 l'inflazione acquisita è pari al +1,5%, in accelerazione rispetto al dato registrato nel 2024 (+1,0%). Sull'andamento dell'inflazione media annua pesa la dinamica dei prezzi dei Beni energetici regolamentati (+16,2% da -0,2% del 2024), degli Energetici non regolamentati (-3,8% da -11,3%) e quella dei Beni alimentari non lavorati (+3,4% da +2,3%).

Nella riunione di dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di mantenere invariati i tre tassi di interesse di riferimento rispettivamente al 2,00% sui depositi, al 2,15% sulle operazioni di rifinanziamento principali e al 2,40% sui prestiti marginali. L'inflazione si attesta attualmente intorno

all'obiettivo di medio termine del 2% e la valutazione delle prospettive di inflazione condotta dal Consiglio resta pressoché invariata. La Federal Reserve, nella riunione di dicembre, ha tagliato i tassi d'interesse di 25 punti base per la terza volta consecutiva portandoli in un intervallo compreso tra il 3,50% e il 3,75%, segnalando un peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro e un'inflazione che rimane ben sopra al target del 2%.

Il tasso di cambio EUR/USD nella media del 2025 è stato pari a 1,13 dollari, in aumento del 4,4% rispetto al valore di 1,08 dell'anno precedente. Dopo il deciso apprezzamento intercorso nell'ultimo trimestre 2024 il Dollaro ha evidenziato un marcato trend ribassista rispetto all'Euro nel corso del 2025. Il deprezzamento del Dollaro ha riflesso il calo dei rendimenti sui titoli di Stato statunitensi nonché l'acuirsi delle tensioni commerciali in seguito all'imposizione di dazi da parte dell'amministrazione americana.

Le prospettive

Le prospettive di crescita economica continuano a essere caratterizzate da un'elevata incertezza. Un contesto internazionale segnato dall'inasprimento delle politiche commerciali, dal possibile riemergere di pressioni inflazionistiche, da rendimenti inferiori alle aspettative degli investimenti in Intelligenza Artificiale e dalle persistenti tensioni geopolitiche potrebbe infatti tradursi in un rallentamento dell'attività economica.

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI), nel "World Economic Outlook" pubblicato in gennaio, prevede una crescita del PIL mondiale al +3,3% nel 2026 (+0,2% rispetto alla stima formulata in ottobre) e al +3,2% nel 2027. Questa revisione positiva è attribuita a scambi commerciali più intensi del previsto e al forte slancio degli investimenti tecnologici trainati dall'Intelligenza Artificiale soprattutto in Nord America e in Asia. Per quanto riguarda la media dei paesi delle Economie Avanzate, la crescita del PIL è stimata al +1,8% per il 2026 e al +1,7% per il 2026.

Il PIL dell'Area Euro, secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in dicembre, dovrebbe attestarsi al +1,2% nel 2026 e al +1,4% sia nel 2027 che nel 2028. La crescita del PIL è stata rivista al rialzo nell'intero orizzonte temporale di riferimento per effetto di una minore incertezza in materia di politiche commerciali, di un rafforzamento della domanda estera e di prezzi più contenuti delle materie prime energetiche.

Secondo le stime della Banca d'Italia, nel complesso del 2026, il PIL italiano dovrebbe aumentare del +0,6%, per poi salire al +0,8% nel 2027 e raggiungere il +0,9% nel 2028. La crescita dovrebbe essere sostenuta dall'espansione dei consumi, dall'aumento del reddito disponibile reale e dagli

investimenti che beneficiano delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il tasso di disoccupazione è previsto scendere al 6,5% nella media del 2026 per poi attestarsi al 6,1% nel 2027.

Nelle stime del Fondo Monetario Internazionale di gennaio 2026, l'inflazione globale è destinata a proseguire il suo percorso di discesa, con un tasso di inflazione previsto al +3,8% nel 2026 e al +3,4% nel 2027.

L'inflazione nell'Area Euro, secondo le proiezioni macroeconomiche formulate a dicembre dagli esperti dell'Eurosistema, è attesa al +1,9% nel 2027 e al +1,8% nel 2026 per poi attestarsi al 2% nel 2028. La diminuzione prospettata per il 2026 riflette un graduale calo delle componenti diverse dall'energia. L'inflazione dei beni energetici invece dovrebbe confermarsi volatile mostrando una tendenza al rialzo nell'orizzonte di proiezione anche per effetto dell'avvio, nel 2027, del nuovo sistema dell'Unione Europea per lo scambio di quote di emissione (EU Emissions Trading System²). Per quanto attiene l'Italia, l'inflazione è attesa al +1,4% nel 2026, al +1,6% nel 2027 e al +1,9% nel 2028. Rispetto alle previsioni di ottobre le stime di inflazione sono inferiori di 0,1 punti percentuali nel 2026 e di 0,3 nel 2027 per lo slittamento di un anno dell'entrata in vigore della normativa ETS².

Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea (BCE) è determinato ad assicurare che l'inflazione si stabilizzi durevolmente sul suo obiettivo del 2% a medio termine. Per definire l'orientamento di politica monetaria adeguato seguirà un approccio guidato dai dati secondo il quale le decisioni vengono definite di volta in volta ad ogni riunione. In particolare le decisioni sui tassi di interesse saranno basate sulla valutazione circa le prospettive di inflazione alla luce dei dati economici e finanziari più recenti, sulla dinamica dell'inflazione di fondo e sull'intensità della trasmissione della politica monetaria. Con riferimento agli Stati Uniti la Federal Reserve è tornata in modalità di attesa e, anche se i principali analisti si aspettano due riduzioni dei tassi nel corso del 2026, è difficile che queste arrivino prima dell'uscita del presidente Jerome Powell prevista per maggio. Gli effetti dei dazi, le incertezze geopolitiche e le spinte politiche suggeriscono un approccio misurato e la Federal Reserve continuerà a monitorare attentamente l'insieme dei dati economici e l'evolversi del contesto prima di prendere qualsiasi decisione.

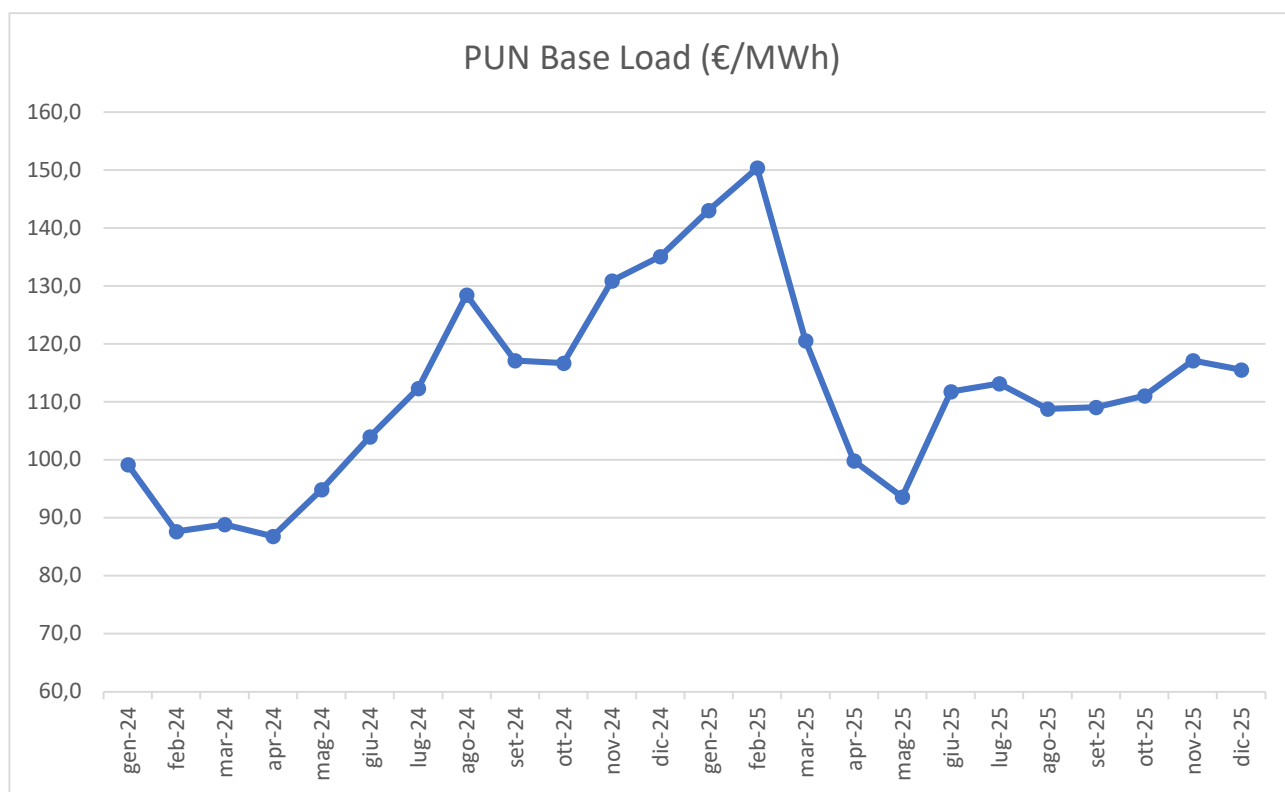
ANDAMENTO DEL MERCATO ENERGETICO

Energia Elettrica

Per quanto attiene lo scenario del mercato elettrico nazionale il fabbisogno netto di energia elettrica in Italia nel 2025 è stato pari a 311.324 GWh in diminuzione del -0,2% rispetto al fabbisogno del 2024 (fonte: Terna); in termini destagionalizzati e corretti per calendario e temperatura la variazione è pari a +0,2%. Il suddetto fabbisogno è stato soddisfatto per il 43,8% da fonti non rinnovabili, per il 41,1% da fonti rinnovabili e per la restante quota dall'import.

La produzione netta di energia nel 2025 è stata pari a 268.496 GWh, in aumento rispetto al 2024 del +2,0%. Nello specifico sono in aumento la fonte termoelettrica (+4,6%) e la fonte fotovoltaica (+25,1%); la fonte idroelettrica, per effetto della minore idraulicità, risulta in diminuzione del -21,2% attestandosi a 41.365 GWh mentre la fonte eolica risulta in calo del -3,3%; sostanzialmente stabile la fonte geotermica (-0,3%). Nel 2025 la produzione da Fonti Energetiche Rinnovabili è stata pari a 128,0 TWh in riduzione rispetto al 2024 (-2,3%). Nel corso del 2025 la capacità rinnovabile in esercizio è aumentata di 7.191 MW; tale valore è inferiore di 289 MW (-3,9%) rispetto all'anno precedente. La produzione nazionale, al netto dei consumi da pompaggio, ha coperto l'86,2% della richiesta di energia elettrica mentre le importazioni nette hanno soddisfatto la restante parte. Nel 2025, l'export è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2024.

Il valore medio del PUN (Prezzo Unico Nazionale) Base Load nel 2025 si attesta a 116,1 €/MWh, in aumento del +7,1% rispetto al 2024. L'andamento del PUN nel 2025 segue una dinamica altalenante ricalcando il trend registrato nel prezzo del gas: mostra un picco a febbraio con 150,4 €/MWh, raggiunge il valore minimo di 93,6 €/MWh a maggio per poi oscillare fino ad attestarsi a dicembre a 115,5 €/MWh. Quotazioni medie in aumento rispetto al 2024 anche per il prezzo nelle ore di alto carico (PUN Peak Load) con un valore che si attesta a 121,3 €/MWh (+4,7% rispetto al 2024). Il prezzo medio nelle ore a basso carico (PUN Off-Peak) nel 2025 si attesta a 113,3 €/MWh, con una crescita del +8,6% rispetto al 2024. Per l'intero anno 2026 le curve forward indicano prezzi di PUN Base Load con valori medi prossimi a 115,0 €/MWh.



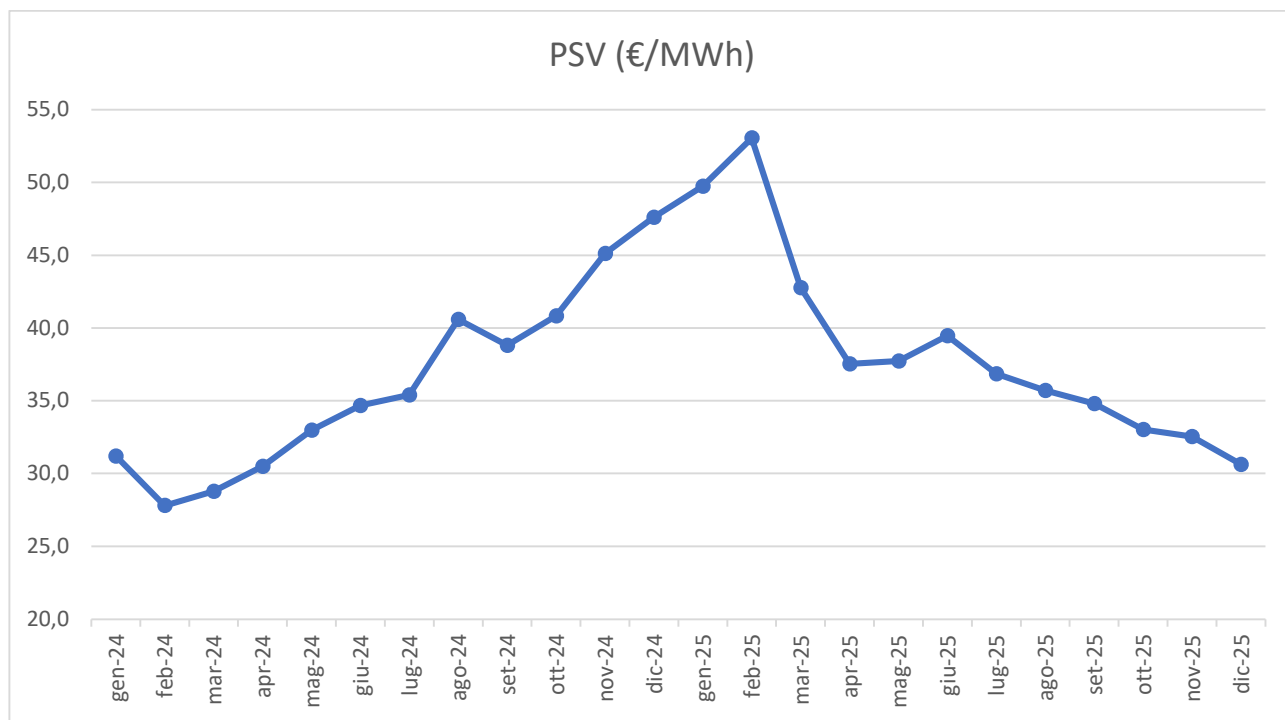
Gas Naturale

Nel 2025 i consumi di gas naturale in Italia si attestano a 64.401 milioni di mc con un aumento del +4,4% rispetto al 2024 portandosi sui livelli più alti degli ultimi tre anni. I volumi del settore termoelettrico risultano in aumento del +5,4% e si attestano a 21.945 milioni di mc. In lieve aumento anche i consumi nel settore industriale i cui volumi risultano pari a 11.747 milioni di mc (+1,1%); sostanzialmente stabili i consumi del settore civile che si attestano a 26.955 milioni di mc (-0,7%).

Dal lato offerta nel 2025 le importazioni di gas naturale sono aumentate del +3,2% mentre la produzione nazionale evidenzia un incremento del +16,1% rispetto al 2024 attestandosi a 3.191 milioni di mc. Le importazioni hanno rappresentato il 95,0% del fabbisogno nazionale al netto dell'andamento dello stoccaggio.

Per quanto concerne le quotazioni il prezzo medio del gas al PSV nel 2025 aumenta rispetto ai livelli del 2024 e si attesta a 38,6 €/MWh, in crescita del +6,3%. L'andamento del PSV nel 2025 ha mostrato una forte volatilità: il PSV ha raggiunto il suo massimo a febbraio con 52,9 €/MWh, per poi scendere, dopo un andamento altalenante, fino a 34,9 €/MWh del mese di settembre. Nell'ultimo trimestre il ribasso si intensifica toccando il minimo annuale di 30,7 €/MWh a dicembre. Analoghe le dinamiche dei prezzi sui principali hub europei: il prezzo medio del gas al TTF nel 2025 è pari a 36,2 €/MWh, in aumento del +5,6% rispetto al 2024. L'andamento delle rispettive quotazioni ha determinato un

differenziale PSV-TTF per il periodo in esame pari a 2,4 €/MWh, in aumento rispetto al differenziale del 2024 (pari a 2,0 €/MWh). Le previsioni per l'intero 2026 vedono quotazioni del gas sui principali mercati europei con un prezzo medio atteso del gas al TTF pari a 32,5 €/MWh ed al PSV pari a 35,3 €/MWh; le rispettive curve forward evidenziano un differenziale PSV-TTF positivo e nell'intorno di 2,8 €/MW.



QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO

Si riportano nel seguito i principali interventi normativi riguardanti il settore relativi all'anno 2025.

Rimozione del servizio di maggior tutela elettrica per i clienti domestici non vulnerabili e facoltà di rientro dei clienti domestici vulnerabili nel Servizio a Tutele Graduali (STG)

A partire dal 1° luglio 2024, come previsto dalla Delibera 362/2023/R/eel e s.m.i., i clienti domestici non vulnerabili che non hanno attiva un'offerta di mercato libero sono serviti automaticamente nel STG fino al 31 marzo 2027.

Gli esercenti STG sono stati selezionati tramite asta da Acquirente Unico S.p.A.: i lotti sono stati aggiudicati in base al minor prezzo offerto, espresso in €/POD/anno, a copertura dei costi di commercializzazione e di sbilanciamento non già riconosciuti da ARERA.

Alla scadenza del periodo di erogazione del STG, i clienti che ancora non avranno scelto un'offerta sul mercato libero potranno essere riforniti dalla medesima società aggiudicataria del servizio con l'applicazione dell'offerta di mercato libero più conveniente.

I clienti domestici vulnerabili¹ continuano, anche dopo il 1° luglio 2024, ad essere riforniti nel servizio di maggior tutela dagli attuali esercenti fino all'attivazione del servizio di tutela della vulnerabilità che avverrà successivamente al termine del STG come previsto dal DL Bollette.

In considerazione delle condizioni economiche favorevoli che si sono definite nel STG, la Legge Concorrenza 2024 ha introdotto la facoltà per i clienti domestici vulnerabili di poter richiedere, entro il 30 giugno 2025, l'attivazione del STG, secondo le modalità definite dalla Delibera 10/2025/R/eel.

Aggiudicazione del servizio di Fornitura Ultima Istanza gas (FUI) per il periodo 1° ottobre 2025 – 30 settembre 2027

Il FUI è un servizio regolato da ARERA che garantisce la continuità della fornitura gas ai clienti che rimangono senza venditore per cause indipendenti dalla loro volontà (come il fallimento o il recesso del proprio fornitore). Viene attivato automaticamente, assegnando il cliente ad un fornitore specifico scelto tramite gara.

Elenco venditori nel settore gas naturale

Il DM MASE 19 maggio 2025, n. 95, ha istituito l'*Elenco venditori nel settore del gas naturale*, definendo i requisiti (tecnici, finanziari e di onorabilità) per l'iscrizione, la permanenza e l'esclusione dall'*Elenco*. Le imprese che alla data di entrata in vigore del Regolamento (4 luglio 2025) risultavano inserite nel precedente elenco istituito dal MASE sono provvisoriamente iscritte, salvo la necessità di formalizzare l'iscrizione entro il 31 dicembre 2025. ASM Energia ha provveduto a completare l'iter per l'iscrizione.

Interventi a tutela del consumatore

Nel corso del 2025 ARERA ha approvato, anche su indicazione governativa, alcune disposizioni volte a migliorare la confrontabilità delle offerte e a garantire ai clienti, principalmente domestici, un maggior grado di tutela. Nello specifico ha modificato:

¹ Il Dlgs. 210/2021 ha definito vulnerabili i clienti domestici che presentano una delle seguenti condizioni:

- si trovano in condizioni economicamente svantaggiate o versano in gravi condizioni di salute tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche alimentate dall'energia elettrica (oppure presso i quali sono presenti persone in tali condizioni);
- hanno almeno 75 anni;
- sono soggetti con disabilità ai sensi dell'articolo 3 della Legge 104/1992;
- hanno un'utenza in una struttura abitativa di emergenza a seguito di eventi calamitosi;
- hanno un'utenza in un'isola minore non interconnessa.

- il *Codice di Condotta Commerciale* (Delibere 156/2025/R/com e 386/2025/R/com) introducendo misure volte a dare piena attuazione alle disposizioni sulla trasparenza e confrontabilità delle offerte come previsto dall'articolo 5 del DL Bollette. In particolare, l'intervento si è focalizzato su: i) razionalizzazione dei corrispettivi delle offerte di energia elettrica e gas per i clienti domestici, ii) nuovi obblighi informativi nella fase precontrattuale, iii) indirizzi per la redazione dei contratti di fornitura e iv) rafforzamento delle comunicazioni di modifica delle condizioni contrattuali;
- la *struttura della bolletta* (Delibera 315/2024/R/com): a partire del 1° luglio 2025 la nuova disciplina ha introdotto: i) una prima pagina obbligatoria (c.d. frontespizio unificato) con struttura uguale per tutti i venditori, ii) una seconda pagina (c.d. scontrino dell'energia) con il dettaglio degli importi fatturati e un box dell'offerta contenente le informazioni necessarie per verificare la coerenza tra quanto sottoscritto e fatturato iii) gli elementi essenziali (le informazioni per gestire la fornitura);
- la *regolazione della qualità dei servizi di vendita di energia elettrica e gas* (TIQV): a partire dal 1° gennaio 2026 la Delibera 399/2025/R/com ha rivisto l'ambito di applicazione della disciplina (esclusione dei clienti in media tensione), le modalità di gestione dei reclami (nuova funzionalità online di invio dei reclami e nuova struttura di risposta standard) e adeguato l'importo base degli indennizzi automatici in assenza di risposta (30 euro anziché 25).

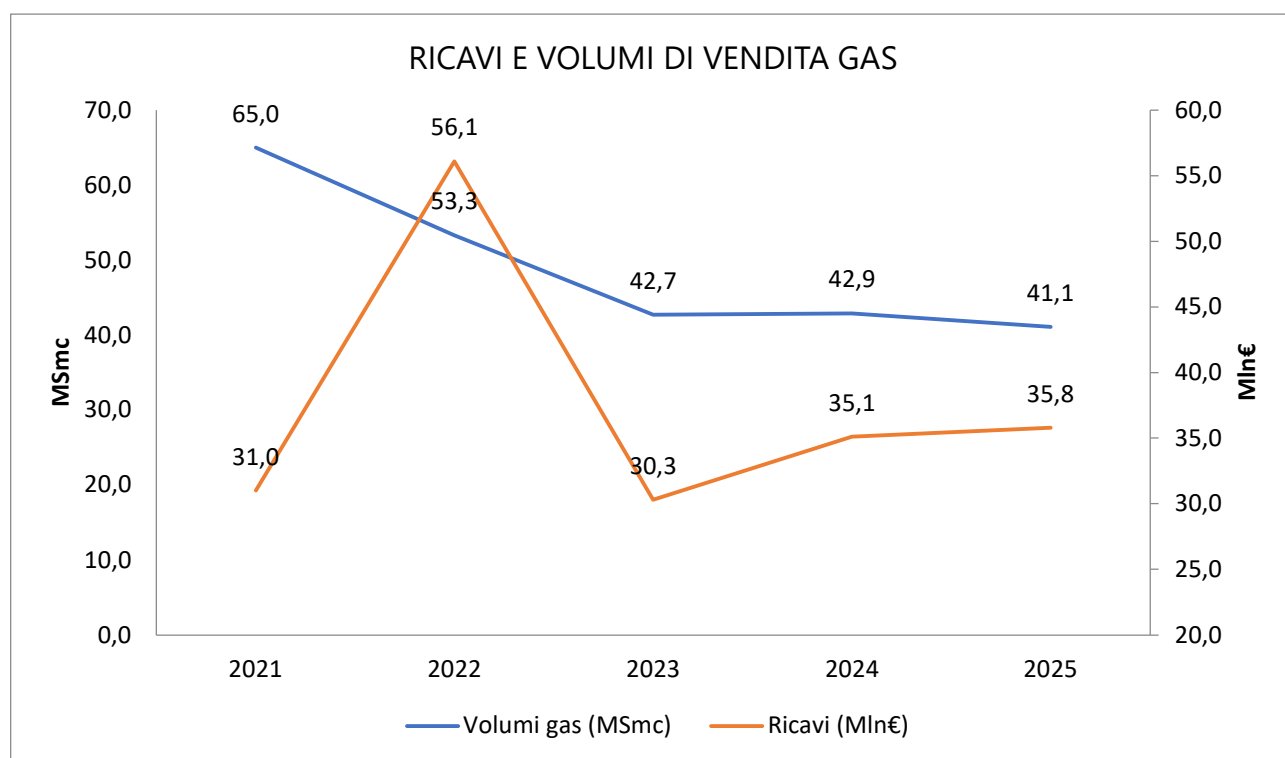
GESTIONE DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA

Gas metano

Il volume di gas venduto nel 2025, pari a 41,1 MSmc risulta essere in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (42,9 MSmc).

Il numero di clienti gas è sceso da 27.963 al 31/12/2024 a 26.725 al 31/12/2025, anche a causa prevalentemente delle chiusure per morosità finalizzate nel corso dell'anno

I ricavi del settore sono passati dai 35,1 mln€ al 31/12/2024 ai 35,8 mln€ al 31/12/2025 ed il margine lordo di contribuzione è salito da 4,28 mln€ a 4,98 mln€.



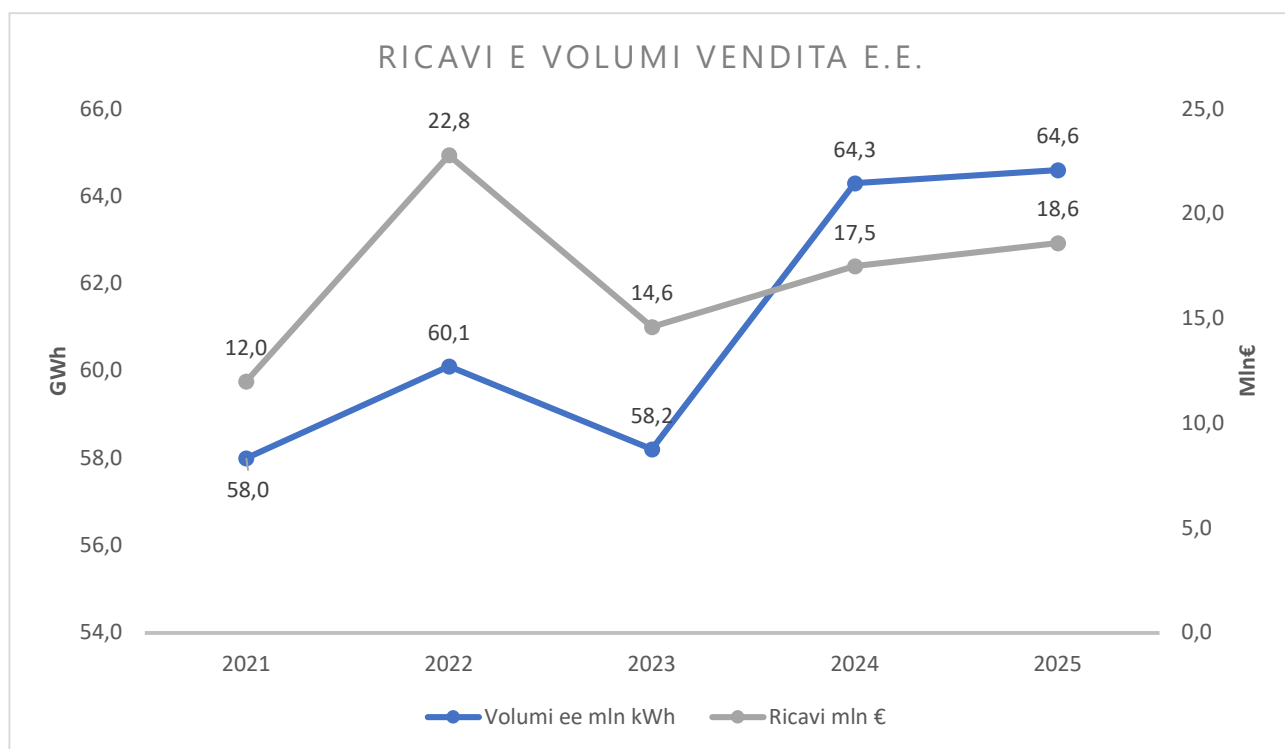
Energia elettrica

Anche per il 2025 continua lo sviluppo del settore energia elettrica grazie all'acquisizione di nuovi clienti, passati dai 17.694 a fine 2024 ai 17.759 al 31/12/2025.

I volumi venduti ammontano a 64,6 GWh, in linea con le quantità vendute nel 2024.

I ricavi nel corso del 2025 si sono attestati a 18,6 mln€, in aumento rispetto ai 17,5 mln€ del 2024.

Il margine di contribuzione del settore è in aumento, passando dai 2,486 mln€ del 2024 ai 2,685 mln€ del 2025.



Servizi a valore aggiunto

Nel corso del 2025 è stata avviata l'attività di vendita di servizi a valore aggiunto, rappresentata al momento solo dagli impianti fotovoltaici. Gli impianti sono stati contrattualizzati da ASM Energia ed installati grazie ad una collaborazione con una azienda del territorio.

L'attività ha portato ricavi per 96.000 € ed utili per 10.000 €

SINTESI DEI PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI, ECONOMICI E FINANZIARI E DEI RELATIVI INDICATORI DI RISULTATO

Al fine di agevolare la comprensione dell'andamento economico finanziario della Società al 31/12/25 e delle principali variazioni rispetto al 31/12/24, riportiamo di seguito la riclassificazione gestionale del bilancio di esercizio; in particolare, si espongono i prospetti sintetici di stato patrimoniale e conto economico.

Stato Patrimoniale

€/000	31/12/2025		31/12/2024	
Rimanenze	0	0,0%	0	0,0%
Crediti vs clienti	17.068	82,8%	20.359	115,3%
Debiti verso fornitori	-11.295	-54,8%	-14.307	-81,0%
Capitale circolante commerciale	5.773	28,0%	6.052	34,3%
	0			
Altre attività	18.937	91,9%	17.549	99,3%
Altre passività	-3.929	-19,1%	-5.868	-33,2%
Capitale circolante netto	20.781	100,8%	17.733	100,4%
Immobilizzazioni immateriali	221	1,1%	268	1,5%
Immobilizzazioni materiali	55	0,3%	65	0,4%
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,0%	0	0,0%
Capitale investito lordo	21.057	102,1%	18.066	102,3%
TFR	-442	-2,1%	-402	-2,3%
Altri fondi	0	0,0%	0	0,0%
Capitale investito netto	20.615	100,0%	17.664	100,0%
Debiti vs banche	0	0,0%	0	0,0%
Debiti vs altri finanziatori	0	0,0%	0	0,0%
Disponibilità liquide	-350	-1,7%	-1.395	-7,9%
Posizione finanziaria netta	-350	-1,7%	-1.395	-7,9%
Capitale sociale	2.511	12,2%	2.511	14,2%
Riserve	15.588	75,6%	14.150	80,1%
Risultato d'esercizio	2.866	13,9%	2.398	13,6%
Patrimonio netto	20.965	101,7%	19.059	107,9%
Totale fonti	20.615	100,0%	17.664	100,0%

La società svolge di fatto attività di vendita sul mercato finale. Per sua natura non ha stock di magazzino. L'aumento del capitale investito è determinato sostanzialmente dal miglioramento del capitale circolante netto per maggiori crediti finanziari e minori debiti tributari

Conto Economico

€/000	31/12/2025		31/12/2024	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.470	99,1%	52.072	98,7%
Altri ricavi e proventi	471	0,9%	669	1,3%
Valore della produzione	54.940	100,0%	52.741	100,0%
Consumi di materie prime, sussidiarie (1)	-46.791	-85,2%	-45.319	-85,9%
Margine di contribuzione	8.150	14,8%	7.422	14,1%
Costi per servizi	-1.549	-2,8%	-2.197	-4,2%
Costi per godimento beni di terzi	-282	-0,5%	-258	-0,5%
Costi del personale	-1.509	-2,7%	-1.270	-2,4%
Oneri diversi di gestione	-86	-0,2%	-339	-0,6%
Margine operativo lordo (EBITDA)	4.724	8,6%	3.358	6,4%
Ammortamenti immateriali	-139	-0,3%	-144	-0,3%
Ammortamenti materiali	-22	0,0%	-22	0,0%
Svalutazioni/Accantonamenti	-991	-1,8%	-266	-0,5%
Proventi (oneri) finanziari	457	0,8%	462	0,9%
Proventi (oneri) straordinari	0	0,0%	0	0,0%
Risultato ante imposte	4.029	7,3%	3.388	6,4%
Imposte sul reddito esercizio	-1.156	-2,1%	-990	-1,9%
Utile (perdita) d'esercizio	2.873	5,2%	2.398	4,5%

(1) Acquisti materie e costi trasporto

I ricavi, al netto delle partite passanti relative ai bonus sociali, rispetto all'esercizio precedente sono in rialzo. L'incremento è dovuto principalmente all'effetto prezzo materia prima gas ed energia elettrica. Di riflesso, si registra un incremento, proporzionalmente inferiore, dell'onere totale per l'acquisto della materia prima, che ha determinato un aumento della marginalità.

L'incremento del margine di contribuzione è la diminuzione degli altri costi di gestione ha consentito un incremento del risultato operativo al lordo degli ammortamenti e accantonamenti.

In aumentato gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti.

Il risultato ante imposte è in rialzo rispetto al precedente esercizio.

Margini e indici

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Margine struttura (CN - AF)	20.686	18.720
Capitale circolante netto (AC - PC)	23.773	21.833
Margine tesoreria (LD + LI - PC)	23.773	21.833
Copertura immobilizzazioni CN/AF	73,33	56,22
Indice disponibilità AC/PC	2,89	2,25
Indice liquidità (LD + LI)/PC	2,89	2,25
Indipendenza finanziaria CN/ATT	0,57	0,48
Indebitamento (PF+PC)/CN	0,75	1,08

Rispetto all'esercizio precedente sono in aumento i margini di struttura, di liquidità e di copertura delle immobilizzazioni.

Indici di redditività

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
ROE RN/(CM m)	14,35%	13,32%
ROS (RO/A5)	6,67%	5,55%
ROI (RO/Cap Inv)	9,75%	7,38%

Tutti gli indici di redditività risultano in aumento.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
<u>Indebitamento finanziario</u>		
Passività finanz. a breve	0	0
Passività finanz. a m/l	0	0
Attività finanziarie e disponibilità	-350	-1.395
	-350	-1.253

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Patrimonio netto	20.972	19.050
Indebitamento finanziario netto	-350	-1,395
Capitale investito	20.622	17.664

FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETA'

Rischio crisi aziendale D.Lgs 175/2016

Nonostante le difficoltà a livello globale dovute ai fattori geopolitici, i parametri più significativi per l'individuazione di eventuali soglie di allarme risultano, come evidenziato nella sezione margini e indici, sempre positivi sia in termini strutturali che di liquidità.

Il peso degli oneri finanziari sul fatturato risulta essere ancora praticamente nullo.

Al momento la posizione finanziaria netta della società presenta un saldo ampiamente positivo, pertanto, anche in considerazione del contratto di cash pooling stipulato a ottobre 2022 con la società controllante A2A S.p.A., ragionevolmente non si ravvedono indicatori di crisi aziendale.

Rischio prezzo e cambio connesso all'attività in commodity

Come già evidenziato, ASM Energia S.p.A. è potenzialmente esposta al rischio di mercato legato alla possibile riduzione di marginalità sui contratti indicizzati all'andamento delle quotazioni di mercato delle commodity. Per ridurre questo rischio la società adotta politiche di prezzo che comportano una sostanziale uniformità di indicizzazione fra i contratti in acquisto e quelli in vendita.

Rischio tasso d'interesse

Non vi sono particolari rischi legati al tasso d'interesse, la nostra società non ha strumenti finanziari e potrebbe essere soggetta ad oneri finanziari nel caso di utilizzo del conto in cash pooling con la controllante A2A S.p.A..

Rischio di credito

In considerazione delle difficoltà economiche globali dovute alle tensioni geopolitiche e all'impennata dei prezzi di gas ed energia elettrica, rimane medio/alto il rischio derivante da perdite su crediti non incassati, tipico delle società di vendita di gas ed energia elettrica.

L'attività di recupero crediti, continua ad essere supportata da società esterna specializzata nel settore.

Anche nel 2024 si evidenzia un importante ricorso a dilazioni di pagamento stante le difficoltà anzidette e al recupero di posizioni debitorie particolarmente difficoltose.

Continuano le azioni mirate a favorire l'invio di bollette in maniera elettronica e pagamenti con SEPA in modo da ridurre al minimo le difficoltà di incasso dovute alla ricezione da parte dei clienti di bollette in forma cartacea con bollettino bancario.

Non vi sono rischi originati da operazioni di natura finanziaria.

Rischio liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. A partire dal mese di ottobre 2022 ASM Energia S.p.A. utilizza il servizio di tesoreria accentrata (cash pooling) del Gruppo attraverso il quale la controllante A2A S.p.A. ottimizza il sistema fonti-impieghi finanziari gestendo centralmente i flussi di liquidità corrisposti alle controllate attraverso appositi conti correnti di corrispondenza. A tal proposito si segnala che la controllante A2A S.p.A. pone particolare attenzione al costante presidio del rischio di liquidità garantendo il mantenimento di adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni attesi di tutte le società del gruppo e dispone altresì di strumenti adeguati a far fronte agli impegni inattesi.

Rischio ambientale - sicurezza

La società non è normalmente soggetta a rischi ambientali rilevanti, svolgendo attività di mera vendita a clienti finali.

I rischi relativi alla sicurezza sono sostanzialmente limitati al lavoro di ufficio e presidiati dal RSPP tramite il sistema di gestione HSE.

AMBIENTE COMPETITIVO E SVILUPPO

Nonostante la forte competitività del settore in fase di piena liberalizzazione, continua anche nel 2025 l'incremento dei clienti del settore elettrico e la leggera flessione dei clienti nel settore gas. Come già evidenziato, essendo una realtà del tutto territoriale la strategia adottata è quella di consolidare la clientela esistente, anche attraverso il combinato di offerte gas/luce ad hoc, e di sviluppo nei paesi limitrofi mediante azioni volte ad avere un rapporto sempre più vicino con la

clientela.

Si segnala l'ingresso sul mercato di nuovi competitor provenienti da altri settori ed in particolare dalle telco.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione della gestione risulta legata a fattori di tipo climatico e di prezzo delle componenti energetiche, elementi principali nella determinazione dei risultati futuri dell'azienda.

Le tensioni a livello mondiale e l'elevata volatilità dei costi della materia prima avranno certamente effetti economici e finanziari sull'attività ma non si ritiene che ciò possa comunque intaccare la continuità dell'attività aziendale.

Le previsioni sull'esercizio 2026 prevedono una leggera crescita dei contratti energia elettrica e il numero sostanzialmente stabile dei contratti gas.

Con riferimento ai risultati della società, pur permanendo anche per l'esercizio in corso la rischiosità correlata all'evoluzione dello scenario energetico di riferimento, dei livelli delle quotazioni sui mercati all'ingrosso del gas naturale e dell'energia elettrica la società prevede di ottenere anche nel 2026 risultati positivi, con una leggera riduzione dell'EBITDA e di conseguenza degli utili.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis ultimo comma del codice civile si informa che ASM Energia S.p.A., sulla base di quanto previsto dai patti parasociali, è assoggettata ad attività di direzione e coordinamento da parte di A2A S.p.A..

Tale società con sede in Brescia via Lamarmora n. 230, codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Brescia al n. 11957540153 è titolare del 100,00% del capitale sociale di A2A Energia S.p.A. che a sua volta detiene il 45,00% del capitale sociale di ASM Energia S.p.A..

Dell'assoggettamento ad altrui direzione e coordinamento, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 2497-bis del codice civile, ne è stata fatta idonea pubblicità a mezzo indicazione negli atti e nella corrispondenza della società oltre che mediante comunicazione al competente Registro delle Imprese.

A2A S.p.a. redige il bilancio consolidato di gruppo includendo nell'area di consolidamento anche ASM Energia S.p.A..

ASM Energia S.p.A. intrattiene rapporti con varie società del gruppo controllato da A2A S.p.A. e principalmente con A2A S.p.A. stessa, A2A Energia S.p.a., e le società di distribuzione di gas metano

ed energia elettrica facenti parte del Gruppo A2A.

I rapporti economici con le società assoggettate a direzione e coordinamento da parte di A2A S.p.A. sono gestiti con particolare attenzione per evitare l'insorgere di conflitti di interesse, nel rispetto dell'autonomia patrimoniale e gestionale delle singole società del Gruppo e nel rispetto della *Disciplina delle operazioni con parti correlate* definita dal Gruppo A2A ed adottata anche da ASM Energia.

Nel corso del 2025 i rapporti economici con A2A Energia S.p.A. hanno riguardato la fornitura di energia elettrica con gestione diretta a contatore (comprensiva quindi di tutti gli oneri di sistema). Le forniture di energia elettrica sono avvenute a valori di mercato.

I rapporti economici con i distributori di gas metano facenti parte del gruppo A2A (LD Reti, Unareti, Le Reti), hanno riguardato servizi di distribuzione e trasporto del gas naturale a prezzi regolati dalle Autorità competenti.

I rapporti con A2A S.p.A. hanno riguardato la fornitura di gas naturale, gestita a prezzi di mercato, e le attività di supporto previste dal contratto di servizio, quest'ultimo rinnovato ad inizio 2025.

Il contratto comprende il supporto per:

- Sorveglianza Sanitaria
- Organizzazione
- Legale e compliance
- Treasury - Servizi Core
- Procure Deleghe e Contratti Infragruppo
- Debt Derivatives & Trade Finance
- Financial Planning & Control
- Gestione Assicurazioni e Coperture
- Gestione Sinistri
- Gestione del Personale
- Relazioni Industriali
- Formazione Manageriale
- Formazione HSEQ
- Indirizzo pianificazione e gestione operativa Ambiente e Sicurezza
- Selezione ed Employer Branding
- Treasury - Fidejussioni / Parent Company
- Treasury - Tesoreria Cash Pooling

- Formazione Tecnica
- Servizio Vaccinale
- Regolatorio
- Servizi Societari

Dato che le transazioni con A2A S.p.A. e le altre società assoggettate ad attività di direzione e coordinamento sono state effettuate a valori di mercato non si segnalano particolari effetti e/o distorsioni sull'esercizio dell'attività della società e sul risultato economico conseguito. In apposita sezione della nota integrativa è stata data indicazione dei rapporti con le parti correlate tra le quali sono incluse le società assoggettate ad attività di direzione e coordinamento da parte di A2A S.p.A..

RAPPORTI CON SOCIETÀ CORRELATE

Di seguito si indicano i principali dati economico/patrimoniali relativi alle operazioni poste in essere con le citate parti correlate.

Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Garanzia	Impegni
Verso Asm Vigevano e Lomellina Spa	0	16.601	57.465	50.639	0	36.002
Verso Asm isa Spa	0	537	537	7.000	0	0
Verso Vigevano Distribuzione Srl	0	1.590.512	5.328.617	70.975	1.022.000	0
Verso A2A SpA	18.171.663	5.698.324	23.655.443	543.717	0	0
Verso A2A energia Spa	0	2.883.412	15.898.152	27.810	0	0
Verso LD Reti Srl	0	0	1.129	10	0	0
Verso Unareti Spa	4	6.920	25.177	0	4.112	0
Verso Lereti Spa	0	29	29	0	0	0
Totali	18.171.667	10.196.335	44.966.549	700.151	1.026.112	36.002

Non vi sono informazioni particolari, atteso che i rapporti sono sostanzialmente di natura commerciale e finanziaria ed esclusivamente riferibili all'attività caratteristica della società.

Tali rapporti sono regolati in base alle normali condizioni di mercato.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi del punto 1, comma 3, dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate attività di ricerca e di sviluppo.

STRUMENTI FINANZIARI

Ai sensi del punto 6-bis comma 3 art. 2428 del Codice Civile si precisa che la Società, a fronte della

tipologia di gestione dell'attività, non ha ritenuto di individuare obiettivi od attivare politiche di gestione del rischio finanziario e non risulta esposta a rischi collegati ai prezzi, alla liquidità ed a variazioni dei flussi finanziari.

PROBLEMATICHE AMBIENTALI

L'attività svolta dalla Società non riveste particolari problematiche ambientali; nel corso del 2024 non sono stati causati danni all'ambiente e la Società non è stata sottoposta ad indagini, accertamenti o condanne in proposito.

MISURE DI SICUREZZA

Nel corso del 2025 non vi sono stati incidenti sul lavoro né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o altri addebiti relativi alla gestione del personale e la Società non è stata sottoposta ad indagini, accertamenti o condanne in proposito.

SEDI SECONDARIE

L'attività principale della Società viene svolta presso la sede legale in Vigevano (PV) Viale Petrarca 68 dove vi è anche la sede sociale.

Per la gestione dei clienti è operativo un ufficio commerciale in Mortara, via Josti 1.

* * *

Ai sensi dell'art.2364 comma 2 C.C., si precisa che l'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio sarà convocata entro 120 gg.

Con queste premesse Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come predisposto proponendo all'assemblea dei soci di destinare l'utile d'esercizio maturato, pari a € 2.873.367:

- per il 40% a utile portato a nuovo, avendo raggiunto la riserva legale, il limite del quinto del capitale sociale di cui all'art.2430, comma primo, del codice civile;
- per il 60% la distribuzione ai soci.

L'amministratore Delegato
Marco Ferrari



ASM ENERGIA S.P.A.

Sede in VIGEVANO - viale Petrarca , 68

Capitale Sociale versato Euro 2.510.870,00

Codice Fiscale, Partita IVA e N. Iscrizione Registro Imprese di Pavia 01985180189 N. Rea: 236504

Società soggetta a direzione e coordinamento di A2A S.p.A.

BILANCIO AL 31/12/2025**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS.ANCORA DOVUTI		
Tot. Crediti verso soci per vers.ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	198.884	263.984
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	21.915	3.830
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	220.799	267.814
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
4) Altri beni	55.283	64.700
Totale immobilizzazioni materiali (II)	55.283	64.700
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni		
d) Altre imprese	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	276.081	332.514
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
Totale rimanenze (I)	0	0
<i>II - Crediti</i>		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	16.996.565	20.252.918
Totale verso clienti (1)	16.996.565	20.252.918

4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	70.510	106.828
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti (4)	70.510	106.828
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (5)	4	-
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	270.290	2.200.618
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.538	2.538
Totale crediti tributari (5-bis)	272.828	2.203.156
5-ter) Imposte anticipate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	533.480	569.482
Totale imposte anticipate (5-ter)	533.480	569.482
5-quoter) Crediti verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.453	405
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.024	2.667
Totale crediti verso altri (5-quoter)	8.477	3.072
Totale crediti (II)	17.881.864	23.135.456
<i>III - Attività finanziarie che non costit. imm.</i>		
Totale attività finanziarie che non costit. imm. (III)	18.101.153	14.759.250
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	348.729	1.393.883
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	1.214	988
Totale disponibilità liquide (IV)	349.943	1.394.871
Totale attivo circolante (C)	36.332.960	39.289.577
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	-	-
Risconti attivi	22.348	14.393
Totale ratei e risconti (D)	22.348	14.393
TOTALE ATTIVO	36.631.389	39.636.484

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	2.510.870	2.510.870
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	502.174	502.174
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - <i>Altre riserve, distintamente indicate</i>		
Riserva straordinaria	14.715	14.715
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	(4)
Varie altre riserve	26.629	26.629
Totale altre riserve (VII)	41.345	41.340
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	15.044.647	13.606.917
IX - <i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.873.367	2.397.731
Utile (perdita) residua	2.873.367	2.397.731
Totale patrimonio netto (A)	20.972.402	19.059.032
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.	441.956	402.374
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso banche (4)	-	-
6) Acconti (ricevuti)		
Esigibili entro l'esercizio successivo	79.957	5.859
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.645.038	2.710.740
Totale acconti (ricevuti) (6)	2.724.995	2.716.599
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.098.858	928.859
Totale debiti verso fornitori (7)	1.098.858	928.859
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.598.337	11.975.299
Totale debiti verso controllanti (11)	8.598.337	11.975.299

11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.597.998	1.402.573
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.597.998	1.402.573
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	837.576	2.787.493
Totale debiti tributari (12)	837.576	2.787.493
13) Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	62.258	99.097
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (13)	62.258	99.097
14) Altri debiti		
a) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	297.009	265.158
Totale altri debiti (14)	297.009	265.158
Totale debiti (D)	15.217.031	20.175.078
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	-	-
Totale ratei e risconti (E)	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	36.631.389	39.636.484

CONTO ECONOMICO

31/12/2025

31/12/2024

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.530.591	52.072.015
---	------------	------------

5) Altri ricavi e proventi

Altri	989.127	668.849
-------	---------	---------

Totale altri ricavi e proventi (5)	989.127	668.849
---	---------	---------

Totale valore della produzione (A)	53.519.718	52.740.864
---	-------------------	-------------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	39.019.001	39.806.895
---	------------	------------

7) Per servizi	7.900.223	7.708.889
----------------	-----------	-----------

8) Per godimento di beni di terzi	281.596	257.914
-----------------------------------	---------	---------

9) Per il personale

a) Salari e stipendi	966.013	792.152
----------------------	---------	---------

b) Oneri sociali	306.323	248.935
------------------	---------	---------

c) Trattamento di fine rapporto	64.803	58.535
---------------------------------	--------	--------

d) Altri costi del personale	172.143	170.572
------------------------------	---------	---------

Totale costi per il personale (9)	1.509.282	1.270.194
-----------------------------------	-----------	-----------

10) Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	138.961	144.251
--	---------	---------

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.028	22.221
--	--------	--------

d) Svalutazione crediti attivo circolante e disp. liquide	990.716	266.167
---	---------	---------

Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	1.151.705	432.639
---	-----------	---------

12) Accantonamenti per rischi	-	-
-------------------------------	---	---

14) Oneri diversi di gestione	85.915	338.935
-------------------------------	--------	---------

Totale costi della produzione (B)	49.947.722	49.815.466
--	-------------------	-------------------

Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.571.996	2.925.398
---	------------------	------------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari

d) Proventi diversi dai precedenti

Altri	508.161	517.547
-------	---------	---------

Totale proventi diversi dai precedenti (d)	508.161	517.547
--	---------	---------

Totale altri proventi finanziari (16)	508.161	517.547
--	----------------	----------------

17) Interessi e altri oneri finanziari

Altri	(50.720)	(55.676)
-------	----------	----------

Totale Interessi e altri oneri finanziari (17)	(50.720)	(55.676)
---	-----------------	-----------------

Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17)	457.441	461.871
--	----------------	----------------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA

Totale rettifiche di attività finanziaria (D) (18-19)	0	0
--	----------	----------

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	4.029.437	3.387.269
--	------------------	------------------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio

Imposte correnti	(1.120.068)	(506.496)
------------------	-------------	-----------

Imposte anticipate	(36.002)	(483.042)
--------------------	----------	-----------

Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	(1.156.070)	(989.538)
---	--------------------	------------------

23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.873.367	2.397.731
--	------------------	------------------

RENDICONTO FINANZIARIO

	2025	2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.873.367	2.397.731
Imposte sul reddito	1.156.070	989.538
Interessi passivi/(attivi)	-457.441	-461.871
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.571.996	2.925.398
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	990.716	266.167
Ammortamenti delle immobilizzazioni	160.989	166.472
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.151.705	432.639
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.723.701	3.358.037
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.256.353	-3.549.094
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	169.999	366.623
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-7.955	7.382
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-2.201.715	3.233.431
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.216.682	-58.342
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.940.383	3.299.695
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	457.441	461.871
(Imposte sul reddito pagate)	-939.442	-1.243.200
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-482.001	-781.329
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.458.382	2.518.366

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-12.672	-11.646
Disinvestimenti	620	29.349
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-99.499	-114.567
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-3.341.903	-2.003.667
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-3.453.454	-2.100.531
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-960.000	-276.150
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-960.000	-276.150
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-1.044.928	141.865
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.393.883	1.252.143
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	988	863
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.394.871	1.253.006
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	348.729	1.393.883
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.214	988
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	349.943	1.394.871
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2025

INTRODUZIONE

Il bilancio d'esercizio di ASM Energia S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

La Nota Integrativa, redatta in conformità degli artt. 2427 e 2427 bis C.C., ed alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, c.c., al fine di consentire la comparabilità tra i due esercizi, alcune voci di stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 sono state opportunamente riclassificate. Nello specifico, l'importo di € 14.759.250 precedentemente iscritto nella voce *II-Crediti 4) crediti verso controllanti* è stato riesposto nella voce *III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* per uniformità con i criteri di classificazione attuali.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025 è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale. La presente Nota Integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- La valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- La **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- Si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- La valutazione degli elementi eterogenei componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza

dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;

- Il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore;

Infine, si segnala che gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

CONVERSIONI IN VALUTA ESTERA

Non vi sono voci di questa natura in bilancio.

UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche nel conto economico degli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Le principali stime effettuate in sede di redazione del bilancio d'esercizio sono relative alla stima dei ricavi maturati relativi al gas e all'energia elettrica consumati dai clienti e non ancora fatturati al 31 dicembre 2025 e la stima del fondo svalutazione crediti.

INFORMAZIONI GENERALI

La società ASM Energia SpA svolge attività di commercio gas ed energia elettrica in libero mercato. Tale attività viene svolta nella sede centrale di Viale Petrarca 68 a Vigevano e nella sede distaccata di Mortara Corso Josti 1.

La società è altresì presente sul territorio limitrofo con diversi "asm point" (punti informativi commerciali).

Si dà atto che nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale e del Revisore Legale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società, come previsto dal D. Lgs. n.14/2019 (Codice della Crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevanza tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

ATTIVO

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art.2427 C.C., il commento alle voci che nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono l'attivo di stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non vi sono voci di questa natura in bilancio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori, al netto di ammortamenti e svalutazioni. La loro iscrizione, ove richiesto, è stata concordata con il Collegio Sindacale.

Non sono state oggetto di rivalutazione né nell'esercizio a commento, né in precedenti esercizi.

Descrizione	Valore iniziale netto	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore finale netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	263.984	74.499	7.553	132.046	198.884
Immobilizzazioni in corso e acc.	0	0	0	0	0
Altre immobilizzaz.immateriali	3.830	25.000	0	6.915	21.915
Totali	267.814	99.499	7.553	138.961	220.799

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni

esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Le poste iscritte sono ammortizzate come di seguito:

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
Altre	20%

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una perdita durevole di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

E', comunque, fatto divieto il ripristino per avviamento ed oneri pluriennali.

Movimento delle immobilizzazioni immateriali (art.2427 c.1 nr. 2 C.C.)

Si riferiscono a:

- Spese per concessioni, licenze, marchi e diritti simili includono spese sostenute per acquisizione ed utilizzo licenze software; l'incremento è dovuto a spese sostenute per l'acquisto delle licenze d'uso relative all'implementazione del programma "terranova" e l'acquisto del nuovo sistema elimina code allo sportello.

- Altre immobilizzazioni immateriali, si riferiscono a spese sostenute per la modifica del sistema di gestione e invio della bolletta in forma cartacea e digitale e per l'implementazione del sito internet aziendale.

* * *

Non sono imputati alle immobilizzazioni immateriali interessi e/o oneri finanziari dell'esercizio.

Perdite durevoli di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, al netto di ammortamenti e svalutazioni.

Le immobilizzazioni sono rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà se coincidente con la data di trasferimento dei rischi o benefici relativi, diversamente sono rilevate alla data (precedente o successiva) di trasferimento di questi ultimi.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

I cespiti non sono stati oggetto di rivalutazione né nell'esercizio a commento, né in precedenti esercizi.

Ammortamento

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

		%
Autovetture		25%
Macchine elettriche ed elettroniche		20%
Mobili ufficio e arredamento		12%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti, se esistenti, temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una perdita durevole di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 nr. 2 C.C.)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

Descrizione conto	Valore lordo iniziale			Acquisti esercizio	Cessioni esercizio			Valore lordo
	Storico	Rivalutaz.	Totale lordo		Storico	Rivalutaz.	Totale lordo	
Macc. elett. ed elettroniche	165.234	0	165.234	10.794	620	0	620	175.408
Mobili e arredi	21.444	0	21.444	1.878	0	0	0	23.322
Spese per sicurezza Covid	1.941	0	1.941	0	0	0	0	1.941
Autovetture	9.961	0	9.961	0	0	0	0	9.961
Totale	198.580	0	198.580	12.672	620	0	620	210.632

Descrizione conto	Valore lordo cespite	F.do amm.to es.prec.	Al netto di rivalutazione	Quote esercizio	Utilizzo per cessioni	Totale amm.to	Valore netto cespite a bilancio
Macc. elett. ed elettronici.	175.408	104.710	104.710	20.300	558	124.452	50.956
Mobili e arredi	23.322	17.850	17.850	1.340	0	19.190	4.132
Spese per sicurezza Covid	1.941	1.358	0	388		1.746	195
Autovetture	9.961	9.961	9.961	0	0	9.961	0
Totale	210.632	133.879	132.521	22.028	558	155.349	55.283

L'incremento di macchine elettriche ed elettroniche si riferisce principalmente all'acquisto di n. 4 pc portatili e n. 1 disco di espansione di memoria. E' stato dismesso un pc.

* * *

Non sono stati imputati alle immobilizzazioni materiali interessi e/o oneri finanziari dell'esercizio.

Perdite durevoli di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni di questa natura al 31/12/2025.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le

compongono.

Rimanenze

Per la natura della società non vi sono rimanenze di bilancio.

Crediti

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Sebbene l'art. 2426 c. 1 nr. 8 C.C. preveda che i crediti debbano essere rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, tale criterio (costo ammortizzato ed attualizzazione a tasso di mercato) non è stato utilizzato, in quanto gli effetti della sua applicazione risulterebbero irrilevanti ex art. 2423 c. 4 C.C., nel caso di crediti di durata inferiore a 12 mesi e/o di costi di transazione di scarsa entità, e/o di differenza tra interesse effettivo e interesse di mercato non significativa.

Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'art. 12 c. 2 D.Lgs. 139/2015 per tale criterio si è seguita l'applicazione prospettica e quindi tutti i crediti esistenti al 31/12/25 sono stati iscritti al valore nominale, o, se inferiore, al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, inclusivi dei crediti verso clienti e i crediti verso parti correlate, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore di iscrizione e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Nel rispetto di un'assoluta prudenza, in considerazione delle difficoltà e dell'incertezza in cui versa l'economia globale, dovuta alla situazione congiunturale di forte tensione a causa dei conflitti in corso, sono stati applicati i seguenti criteri:

- svalutati totalmente tutti i crediti relativi alle annualità fino al 2023 (esclusi i crediti oggetto di valutazione puntuale/legale);
- i crediti commerciali infragruppo verso controllate non sono oggetto di svalutazione;
- analisi specifica per i crediti che risultano individualmente significativi (importo nominale superiore ad € 50.000 con scaduto superiore a € 10.000);
- la svalutazione del fatturato con data di emissione < o = a due anni è calcolata applicando

l'indice di unpaid ratio 24M del periodo di riferimento / l'indice di unpaid ratio 24M medio specifico del business, al valore totale del fatturato.

- le fatture da emettere a clienti terzi sono valutate applicando l'indice di unpaid ratio 24M specifico del business al valore totale.

La somma delle svalutazioni calcolate secondo quanto definito nei punti precedenti contribuisce alla determinazione del fondo svalutazione crediti complessivo, insieme ai depennamenti dei crediti.

Il criterio applicato risulta congruo ad esprimere il rischio di insolvenza correlato ai crediti in essere.

Attività per imposte anticipate

Assommano ad euro 533.480 e si riferiscono alle imposte (IRES e IRAP) connesse a variazioni temporanee deducibili il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile netto che è lecito attendersi. Saranno dettagliate nel prosieguo della presente nota integrativa.

Altri crediti

Gli altri crediti sono stati iscritti in bilancio al valore nominale in quanto non vi sono prevedibili rischi di insolvenza.

Variazioni dei crediti (art.2427 c.1 nr.4 e 6 C.C.)

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazioni esercizio	Valore fine esercizio	Quota scadente entro esercizio	Quota scadente oltre esercizio	Di cui di durata sup. a 5 anni
Totale crediti v/clienti (1)	20.252.918	-3.256.353	16.996.565	16.996.565	0	0
Totale crediti v/controllanti (4)	106.828	-36.318	70.510	70.510	0	0
Tot crediti v/impr. sottop. al contr. delle controll.	0	4	4	4	0	0
Crediti tributari (5bis)	2.203.156	-1.930.328	272.828	270.290	2.538	0
Imposte anticipate (5ter)	569.482	-36.002	533.480	533.480	0	0
Verso altri (5quater)	3.072	5.405	8.477	1.453	7.024	0
Totali	23.135.456	-5.253.592	17.881.864	17.872.302	9.562	0

Crediti v/clienti

Descrizione	2025	2024	Variazione
Crediti per fatture emesse	11.616.846	12.790.371	-1.173.525
Crediti per fatture da emettere	7.846.620	9.998.753	-2.152.133
Bollette bilanciate	54.629	-36.434	91.063
Conto di transito per bollettazioni	-79.626	-152.985	73.359
Clienti da rimborsare	-287.925	-49.382	-238.543
Fondo svalutazione crediti	-2.153.979	-2.297.405	143.426
Totali	16.996.565	20.252.918	-3.256.353

I crediti verso clienti ammontano ad Euro 16.996.565 al 31 dicembre 2025, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 2.153.979. Di seguito la movimentazione del fondo per l'esercizio 2025 e il dettaglio delle partite scadute al 31 dicembre 2025.

In leggera diminuzione il fondo svalutazione crediti a seguito dell'utilizzo relativo a partite di anni precedenti ormai non più recuperabili e all'accantonamento per l'esercizio a commento.

Dettaglio Fondo svalutazione crediti:

Descrizione	Importo
Saldo iniziale	2.297.405
Utilizzo nell'anno	- 1.134.141
Accantonamento	990.715
Saldo finale	2.153.979

Dettaglio scaduto:

Descrizione	Importo
Crediti per fatture emesse	11.616.846
di cui:	
Correnti	7.518.343
Scaduti	4.098.503
- fino a 30 gg	440.789
- da 31 a 180 gg	558.535
- da 181 a 365 gg	1.273.741
- oltre 365 gg	1.825.438

Crediti v/controllanti

Descrizione	2025	2024	Variazione
A2A SpA	70.475	106.575	-36.100
A2A Energia SpA	35	253	-218
Totali	70.510	106.828	-36.318

Si riferiscono principalmente a fatture da emettere per interessi relativi al rapporto di cash pooling in essere da ottobre del 2022 con A2A S.p.A.

Crediti v/imprese sottoposte a controllo delle controllanti

Descrizione	2025	2024	Variazione
Vigevano distribuzione gas srl	0	0	0
Unareti spa	4	0	4
LD reti gas srl	0	0	0
Totali	4	0	4

Crediti tributari

Descrizione	2025	2024	Variazione
Crediti di imposta per acquisto bs	0	278	-278
Crediti verso erario per IVA da riportare	0	0	0
Credito per imposta rivalutazione tfr	0	0	0
Credito per acconto UTF gas	268.163	2.196.643	-1.928.480
Crediti per imposta addiz.regionale gas	2.076	3.646	-1.570
Crediti v/erario per imposta di bollo	0	0	0
Credito acconto imposta addizionale locale	51	51	0
Credito v/Erario per ritenute subite	0	0	0
Credito v/Erario per anticipi IRES	0	0	0
Credito v/Erario per anticipi IRAP	0	0	0
Credito IRES per istanza deducibilita IRAP	2.538	2.538	0
Totali	272.828	2.203.156	-1.930.328

Le variazioni più significative riguardano il decremento del credito UTF gas dovuto al saldo tra quanto versato in acconto e quanto fatturato durante il 2025.

Crediti v/altri

Descrizione	2025	2024	Variazione
Fornitori c/anticipi	216	185	31
Note di credito da ricevere	0	4	-4
Crediti v/fornitori	0	0	0
Partite attive in liquidazione	1.021	0	1.021
Crediti diversi	216	216	0
Depositi cauzionali	7.024	2.667	4.357
Totali	8.477	3.072	5.405

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica (art. 2427 c. 1 nr. 6 C.C.)

In riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) effettuata da A2A S.p.A..

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (pool account) costituiscono un debito verso la società che amministra il cash pooling mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Descrizione	2025	2024	Variazione
A2A SpA	18.101.153	14.759.250	3.341.903
Totali	18.101.153	14.759.250	3.341.903

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazione esercizio	Valore fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.393.883	-1.045.154	348.729
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	988	226	1.214
Totale disponibilità liquide	1.394.871	-1.044.928	349.943

Ratei e risconti attivi

Nei "Ratei e Risconti" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazione esercizio	Valore fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	14.393	7.955	22.348
Totale ratei e risconti attivi	14.393	7.955	22.348

In dettaglio:

Descrizione	Ratei attivi	Risconti attivi
Commissioni su fidejussioni	0	3.524
Rinnovo licenze diverse BLS	0	6.087
Bollo e assicurazione auto	0	64
Assicurazione Marsh	0	1.643
Controllo estintori Ampia	0	80
QM Italy	0	125
Digiway servizi	0	104
Logos media	0	10.721
Totali	0	22.348

Non vi sono poste di durata oltre esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati (art. 2427 c. 1 nr. 8 C.C.)

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale.

Variazioni del Patrimonio Netto (art. 2427 c. 1 nr. 4 C.C.)

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto.

Descrizione	31/12/2024	Incremento	Decremento	31/12/2025
Capitale	2.510.870	0	0	2.510.870
Riserva Legale	502.174	0	0	502.174
Riserva da conferimento	11.000	0	0	11.000
Avanzo Fusione	15.629	0	0	15.629
Riserva straordinaria	14.715	0	0	14.715
Utili (perdite) portati a nuovo	13.606.917	2.397.731	960.000	15.044.646
Utile (perdita) esercizio	2.397.731	2.873.367	2.397.731	2.873.367

Le variazioni si riferiscono al risultato maturato nell'esercizio ed all'accantonamento dell'utile 2024 al netto della distribuzione di euro 960.000.

Prospetto voci patrimonio netto (art.2427 c. 1 nr. 7 bis C.C.)

Descrizione	Importo	Utilizzazione	Quota disponibile	Copertura perdite	Altro
Capitale sociale	2.510.870		0	0	0
Riserva legale	502.174	a,b	0	0	0
Riserva da conferimento	11.000	a,b,c	11.000	0	0
Avanzo fusione	15.629	a,b,c	15.629	0	0
Riserva straordinaria	14.715	a,b,c	14.715	0	0
Arrotondamento	-4		1	0	0
Utile(perdite) portati a nuovo	15.044.646	a,b,c	15.044.646	0	0

Legenda: **a**: per aumento di capitale **b**: per copertura perdite **c**: per distribuzione ai soci **d**: per altri vincoli statutari **e**: altro

Composizione Capitale e Riserve

Descrizione	Capitale	Utili	Utili in sospensione	Totale
Capitale	2.510.870	0	0	2.510.870
Riserva da conferimento	11.000	0	0	11.000
Avanzo Fusione	15.629	0	0	15.629
Riserva Legale	0	502.174	0	502.174
Riserva straordinaria	0	14.715	0	14.715
Utile (perdita) portata a nuovo	0	15.044.646	0	15.044.646

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio determinati in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari a fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

In particolare:

- i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile i cui valori sono stimati. Si tratta di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio e caratterizzate da incertezza dipendente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri,
- i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo e nella data di sopravvenienza, connesse ad obbligazioni già assunte alla data di bilancio che avranno manifestazione negli esercizi successivi.

Non esistono alla data di chiusura del bilancio circostanze che suggeriscano l'accantonamento di fondi rischi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L.27/12/2006 n. 296 (legge finanziaria 2007):

- Le quote di TFR maturate al 31/12/2006 sono rimaste in azienda;
- Le quote di TFR maturate a partire dal 01/01/2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

Saldo iniziale		402.374
Utilizzo per:		
- indennità liquidate	0	
-anticipi corrisposti	0	
Accantonamenti dell'esercizio per:		
-adeguamento ex art.2120 C.C.	39.582	
Saldo chiusura		441.956

Al 31/12/2025 risulta versata al Fondo Tesoreria INPS una quota netta TFR pari ad € 85.668.

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, se esistenti, sono stati rilevati nella voce D14), tra i debiti del passivo.

Debiti

Sebbene l'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C. preveda che i debiti debbano essere rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, tale criterio (costo ammortizzato ed attualizzazione a tasso di mercato) non è stato utilizzato, in quanto gli effetti della sua applicazione risulterebbero irrilevanti ex art. 2423 c. 4 C.C., nel caso di debiti di durata inferiore a 12 mesi e/o costi di transazione di scarsa entità, e/o differenza tra interesse effettivo e interesse di mercato non significativa.

Si precisa, infine, che ai sensi dell'art. 12 c. 2 D.Lgs. 139/2015 per tale criterio si è seguita l'applicazione prospettica e quindi tutti i debiti esistenti al 31/12/25 sono stati iscritti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti (art. 2427 c. 1 nr. 4 e 6 C.C.)

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto

del presente bilancio.

Descrizione	Inizio esercizio	Variazione	Fine esercizio	Quota scadente entro esercizio	Quota scadente oltre esercizio	Di cui durata superiore a 5 anni
Acconti (6)	2.716.599	8.396	2.724.995	79.956	2.645.039	0
Debiti verso fornitori (7)	928.859	169.999	1.098.858	1.098.858	0	0
Debiti verso controllanti (11)	11.975.299	-3.376.962	8.598.337	8.598.337	0	0
Debiti imprese sott. Contr. Contr. nti (11bis)	1.402.573	195.425	1.597.998	1.597.998	0	0
Debiti tributari (12)	2.787.493	-1.949.917	837.576	837.576	0	0
Debiti vs ist. prev. e sic. soc. (13)	99.097	-36.839	62.258	62.258	0	0
Altri debiti (14a)	265.158	31.851	297.009	297.009	0	0
Totale debiti	20.175.078	-4.958.047	15.217.031	12.571.992	2.645.039	0

Tutti i debiti con scadenza entro l'esercizio successivo sono contabilizzati al valore nominale.

Debiti verso fornitori

Assommano ad euro 1.098.858 complessivi e rappresentano passività a breve relativi alla gestione caratteristica dell'azienda

Acconti

Si riferiscono sia a depositi cauzionali sia ad anticipi su allacciamenti contrattuali.

Debiti v/controlanti

Descrizione	2025	2024	Variazione
Asm Vigevano e Lomellina SpA	16.601	121.845	-105.244
A2A SpA	5.698.324	8.766.348	-3.068.024
A2A Energia SpA	2.883.412	3.087.106	-203.694
Totali	8.598.337	11.975.299	-3.376.962

Questi debiti sono di natura commerciale e si riferiscono principalmente a fornitura di gas ed energia elettrica, per la parte residuale a prestazioni di servizi.

Debiti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	2025	2024	Variazione
Vigevano distribuzione Srl	1.590.512	1.396.018	194.494
Unareti Spa	6.920	6.229	691
Lereti Spa	29	0	29
LD Reti Srl	0	326	-326
Asm isa SpA	537	0	537
Totali	1.597.998	1.402.573	195.425

Debiti tributari

Descrizione	2025	2024	Variazione
Debiti verso dogane per istanza rimborso	0	1.301.249	-1.301.249
Debiti per Irap	51.395	79.539	-28.144
Debiti per Ires	560.759	365.877	194.882
Erario Iva	195.989	960.680	-764.691
Erario ritenute lavoratori dipendenti	27.978	24.842	3.136
Erario c/ritenute di lavoro autonomo	1.274	341	933
Imposta di consumo UTF EE	0	54.551	-54.551
Imposta di rivalutazione TFR	181	413	-232
Totali	837.576	2.787.492	-648.667

Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale

Ammontano a € 62.258 e sono debiti maturati a fine esercizio verso INAIL, INPDAP, INPS, Enasarco e Fondi Pensione; sono comprensivi delle parti a carico azienda ed a carico dipendenti.

Debiti v/altri

Descrizione	2025	2024	Variazione
Oneri differiti personale	139.747	127.849	11.898
Canone Rai EE	131.276	121.123	10.153
Altri debiti	25.986	16.186	9.800
Totali	297.009	265.158	31.851

Suddivisione dei debiti per area geografica (art. 2427 c. 1 nr. 6 C.C.)

In riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427 c. 1 nr. 6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Non vi sono voci di questa natura in bilancio.

CONTO ECONOMICO

Introduzione

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Conto economico.

Le classi A e B confrontano i componenti positivi costituenti il valore della produzione, relativi alla gestione caratteristica ed accessoria, con i costi della produzione classificati per natura.

L'attività caratteristica identifica i componenti positivi generati da operazioni continuative e relative alla gestione distintiva della società.

Le classi C e D si riferiscono ai componenti positivi e negativi ed alle rettifiche di natura finanziaria e rappresentano l'attività finanziaria della società.

A.5 se positive

B.14 se negative,

mentre quelle di natura finanziaria sono iscritte in ragione della loro specifica natura nelle corrispondenti voci della classe C.

I ricavi e i costi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza economica.

I ricavi delle vendite sono contabilizzati soltanto nel momento in cui si ritengono realizzati e quindi quando lo scambio è avvenuto e pertanto è stata trasferita in modo sostanziale la proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi e i costi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è stato reso o comunque a prestazione eseguita.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita e le prestazioni di servizi relativi alla gestione caratteristica sono contabilizzati secondo i dettami dell'OIC 34, applicato a partire dal 1 gennaio 2024. Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità,

tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

In merito alla rilevazione iniziale, il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Se il prezzo complessivo non è immediatamente riscontrabile nel contratto e presenta degli elementi di variabilità, si deve procedere con la valorizzazione di tali componenti variabili. Inoltre, nella determinazione del prezzo complessivo si tiene conto anche degli importi dovuti al cliente che sono assimilabili a sconti e quindi contabilizzati in riduzione del prezzo complessivo. Viceversa, gli importi dovuti al cliente relativi a prestazioni ricevute, inclusi nel medesimo contratto, sono da contabilizzare come costo.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, la Società ritiene che i contratti di vendita posti in essere nell'esercizio e nell'esercizio precedente possano essere classificati secondo i seguenti stream di ricavo:

- vendita di energia elettrica e gas: i ricavi per vendita di energia elettrica e gas rappresentano un servizio di fornitura "on demand". La società ha diritto ad un corrispettivo il cui importo corrisponde direttamente al valore che hanno le prestazioni completate fino alla data considerata, per tale ragione, la società rileva i ricavi per l'importo che essa ha il diritto di fatturare ad ogni data di scadenza. Pertanto, i ricavi sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura dei consumi. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe in vigore nel corso dell'esercizio e previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente italiana e organismi analoghi esteri.
- prestazione di servizi VAS: tali contratti contengono una unità elementare di contabilizzazione costituita dalla prestazione di servizi energetici al cliente finale.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica. Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva. In particolare, i ricavi per le vendite di energia elettrica, termica, frigorifera e vapore sono rilevati nel momento in cui le singole molecole sono consegnate al cliente, oppure sono immesse in rete.

Con riferimento alle vendite di servizi, i ricavi sono rilevati quando il servizio viene reso.

Se successivamente la Società rivede le proprie stime poste alla base della rilevazione iniziale di un ricavo, essa procede ad aggiornare il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Descrizione	2025	2024	Variazione
Ricavi da vendite gas	35.059.605	34.711.689	347.916
Ricavi da vendite energia elettrica	17.352.352	17.329.725	22.627
Ricavi VAS	95.580	0	95.580
Contributi spese amministrative	23.054	30.601	-7.547
Totali	52.530.591	52.072.015	458.576

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Altri ricavi e proventi

Tale voce assomma ad euro 989.127, così costituita:

Descrizione	2025	2024	Variazione
Accertamento conformità	5.676	5.324	352
Contributo prestazioni EE	81.936	61.475	20.461
Riaddebito morosità	57.197	15.927	41.270
Rimborsi diversi	28.362	18.377	9.985
Indennizzo mancato rispetto A2A	4.531	93.135	-88.604
Contributi allacciamento	94.866	88.014	6.852
Sostituzione contatore	885	510	375
Spese attivazione disattivazione	59.191	63.637	-4.446
Spese morosità e volture	185.230	147.173	38.057
Indennizzo mancato rispetto standard	29.062	26.217	2.845
Rimborsi valori bollati	4.298	12.278	-7.980
Sopravvenienze attive	367.615	97.212	270.403
Rimborso spese legali	20.030	5.778	14.252
Rimborsi diversi gas	49.742	33.532	16.210
Altri ricavi	506	260	246
Totali	989.127	668.849	320.278

La voce altri ricavi e proventi comprendono tra l'altro

- entrate ricorrenti e correlate all'attività di sportello demandata alla società che sono peraltro oggetto di fatturazione passiva da parte delle società di distribuzione;
- rimborsi di valori bollati e di spese legali;
- sopravvenienze attive relative a poste di esercizi precedenti, principalmente conguagli di forniture gas;
- altri ricavi contabilizzano poste che trovano correlazione tra i costi diversi di gestione.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi.

La voce acquisti include anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri, se esistenti, sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13, utilizzate solo in via residuale.

Costi per servizi

Descrizione	2025	2024	Variazione
Costi per servizi industriali	7.802.590	6.929.359	873.231
Costi per servizi commerciali	816.147	850.005	-33.858
Costi per servizi amministrativi	702.254	820.566	-118.312
Bonus	-1.420.768	-891.041	-529.727
Totali	7.900.223	7.708.889	191.334

I costi per servizi industriali riguardano principalmente i costi di distribuzione gas per € 7.253.169; i costi commerciali sono dovuti essenzialmente alle spese per collaboratori commerciali per € 344.946, pubblicità e promozione € 161.555 e recapito bollette per € 289.862; i costi per servizi amministrativi sono relativi a spese per servizi forniti da a2a SpA per € 108.518, spese legali e recupero crediti € 183.632, elaborazione dati € 103.770, legali e consulenze € 72.359 e altri residuali.

Costi per godimento beni di terzi

Descrizione	2025	2024	Variazione
Affitti e locazioni passive da controllanti	36.003	35.729	274
Affitti e locazioni passive da terzi	9.150	9.123	27
Canoni licenza uso programma	232.543	211.112	21.431
Canoni beni di terzi	3.900	1.950	1.950
Totali	281.596	257.914	23.682

Oneri diversi di gestione

Descrizione	2025	2024	Variazione
Imposte e tasse deducibili	4.824	4.297	527
Sopravvenienze passive e svalutazioni	68.286	324.493	-256.207
Contributo authority	12.657	8.666	3.991
Altri costi	148	1.479	-1.331
Totali	85.915	338.935	-253.020

Le sopravvenienze passive includono poste relative ad esercizi precedenti.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Proventi diversi

Descrizione	2025	2024	Variazione
Interessi attivi da clienti	202.514	162.411	40.103
Interessi attivi bancari e postali	294.311	354.414	-60.103
Interessi su depositi cauzionali	0	722	-722
Interessi di mora	11.336	0	11.336
Totali	508.161	517.547	11.336

Gli interessi attivi da clienti riguardano interessi per ritardato pagamento applicate ai clienti in fornitura; gli interessi attivi bancari sono dovuti al rapporto di cash pooling con a2a SpA.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 nr. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine.

Descrizione	2025	2024	Variazione
Interessi pass. su depositi cauzionali	41.351	54.013	-12.662
Interessi pass. Verso altri	9.369	1.663	7.706
Totali	50.720	55.676	-4.956

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali (art. 2427 c. 1 nr. 13 C.C.)

Non si segnalano poste di questa natura nel corso dell'esercizio 2025.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti definite/pagate nell'esercizio a commento, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza positiva (o negativa) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite attive e passive in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Imposte anticipate/differite

	Valore iniziale	Rettifica dell'anno	Valore residuo	Aliquota	Imposta a bilancio
Imposte anticipate:					
Svalutaz. Crediti	2.372.843	-150.010	2.222.833	24,00%	533.480
					533.480

Le imposte anticipate sono state iscritte in quanto vi è ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi fiscali imponibili e quindi sulla possibilità di recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

* * *

Conformemente ai principi contabile nazionali, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'IRES 24% e l'IRAP 3,90%.

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE TEORICO ED ONERE FISCALE DI BILANCIO		
	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	4.029.437	
Credit d'imposta su dividendi/fondi comuni		
Risultato prima delle imposte	4.029.437	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		3.712.870
Onere fiscale teorico(aliquota base)	967.065	144.802
Costi e accantonamenti deducibili in esercizi successivi	921.862	990.715
Ricavi rilevanti in esercizi successivi		
Detrazioni extra contabili	-	-
Rigiro costi e accantonamenti non dedotti in esercizi precedenti	- 1.058.702	-
Rigiro ricavi non tassati in esercizi precedenti		
Rigiro per detrazioni extracontabili		
Diff. permanenti positive che non si riverseranno negli es. successivi	14.255	25.130
Diff. permanenti negative che non si riverseranno negli es. successivi	- 8.319	-
Imponibile fiscale	3.898.533	4.728.715
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-	
Aiuto alla crescita economica (ACE) di competenza	-	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	3.898.533	4.728.715
Valore della produzione estera		
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		-
Imposte correnti	935.648	184.420
Abbattimenti per agevolazioni fiscali		
Imposte correnti effettive	935.648	184.420

* * *

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota Integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro

conto

- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento;
- Informazioni ex art. 1 comma 125 legge 124/17 (contributi P.A.)
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

la società non possiede, non ha acquistato e/o alienato azioni proprie (art. 2428 c. 3 nr. 3 C.C.)

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Valore inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Consistenza media
Impiegati	23	25	24
Intermedi	0	0	0
Operai	0	0	0
Totale	23	25	24

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	40.957	34.944
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per eff.di garanzia prestate	0	0

I compensi sono attribuiti su apposita delibera dell'assemblea dei soci.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427c. 1 nr. 16-bis C.C. ammontano a 13.801 €.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

La società, con Capitale Sociale pari ad Euro 2.510.870, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 2.510.870 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00, ha come soci:

ASM VIGEVANO LOMELLINA S.P.A.

Partita IVA: 01471630184

proprietaria di n. 1.380.979 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna pari ad Euro 1.380.979,00 di Capitale Sociale (55,00%)

A2A ENERGIA S.P.A.

Partita IVA: 12883420155

proprietaria di n. 1.129.891 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna pari ad Euro 1.129.891,00 di Capitale Sociale (45,00%)

Si precisa che al 31/12/2025 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni

La società ha i seguenti impegni non risultanti da stato patrimoniale: contratto di locazione con Asm Vigevano e Lomellina SpA in scadenza il 31/12/2027 che genera un impegno annuo per circa € 36.002; contratto di locazione con Immobiliare Confindustria scadente il 31/10/2030 per circa € 9.150 annui.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

Descrizione	Importo
Fidejussione all'Agenzia delle Dogane	1.032.000
Garanzie rilasciate per vettoriamiento gas	1.527.151
Totali	2.559.151

E' in essere fidejussione di euro 1.032.000 a favore dell'Agenzia delle Dogane di competenza territoriale a garanzia per imposta UTF.

Sono in essere fidejussioni per complessivi euro 1.527.151 rilasciate ai distributori gas così come stabilito dal codice nazionale sul trasporto del gas.

Passività potenziali

Non vi sono situazioni di questa natura.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Si informa che la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ha effettuato operazioni con parti correlate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza. Le principali transazioni sono di natura commerciale.

Sinteticamente in dettaglio:

Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Garanzia	Impegni
Verso Asm Vigevano e Lomellina Spa	0	16.601	57.465	50.639	0	36.002
Verso Asm isa Spa	0	537	537	7.000	0	0
Verso Vigevano Distribuzione Srl	0	1.590.512	5.328.617	70.975	1.022.000	0
Verso A2A SpA	18.171.663	5.698.324	23.655.443	543.717	0	0
Verso A2A energia Spa	0	2.883.412	15.898.152	27.810	0	0
Verso LD Reti Srl	0	0	1.129	10	0	0
Verso Unareti Spa	4	6.920	25.177	0	4.112	0
Verso Lereti Spa	0	29	29	0	0	0
Totali	18.171.667	10.196.335	44.966.549	700.151	1.026.112	36.002

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Si dà atto che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo tali da dover essere menzionati nella presente Nota o da avere riflessi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante A2A SpA.

Ai sensi dell'art. 2497 bis 4° comma C.C., i dati rilevati dall'ultimo bilancio approvato (31/12/2024) della società A2A SpA sono i seguenti

	2024	2023
<u>ATTIVO</u>		
Attività non correnti	7.103.984.873	6.022.679.613
Attività correnti	8.826.521.731	9.317.643.731
Attività non correnti destinate alla vendita	0	0
Totale attivo	15.930.506.244	15.340.323.344
<u>PASSIVO</u>		
Patrimonio netto	5.016.506.215	3.788.655.797
Passività non correnti	6.297.699.829	5.620.774.105
Passività correnti	4.616.300.200	5.930.893.442
Totale passività	10.914.000.029	11.551.667.547
Totale patrimonio netto e passività	15.930.506.244	15.340.323.344

CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	8.752.816.508	11.062.441.040
Costi operativi	7.880.841.342	10.448.524.658
Costi personale	206.233.576	195.726.649
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	193.120.462	182.244.787
Gestione finanziaria	479.506.396	337.639.531
Risultato ante imposte	952.127.524	575.374.469
Imposte sull'esercizio	-163.743.033	-87.353.525
Risultato di attività operative in esercizio al netto imposte	788.384.491	488.020.944
Risultato netto da attività operative destinate alla vendita	0	189.290
Risultato d'esercizio	788.384.491	488.210.234

La società redige il bilancio consolidato.

Informazioni ex art. 1 comma 125 legge 124/17

Si precisa che nell'esercizio a commento non sono stati percepiti contributi, sovvenzioni e comunque vantaggi economici dalla Pubblica Amministrazione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone ai soci di destinare l'utile d'esercizio maturato

- per il 40% a utile portato a nuovo, avendo raggiunto la riserva legale, il limite del quinto del capitale sociale di cui all'art.2430, comma primo, del codice civile;
- per il 60% la distribuzione ai soci.

Non esistono ulteriori considerazioni da svolgere sui contenuti delle voci di bilancio e sui criteri di valutazione seguiti.

Le considerazioni ed i valori espressi nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili e riflettono i fatti amministrativi così come si sono verificati.

L'amministratore Delegato
Marco Ferrari

